

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**2° Istituto di Istruzione Superiore "A-Ruiz" di Augusta***Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Istituto Tecnico Settore Economico**Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**Liceo Scientifico delle Scienze Applicate Quadriennale*

Augusta, 26/01/2026

All'Albo**Amministrazione trasparente****Al sito web dell'Istituto****Agli atti**

Oggetto: determina di affidamento diretto della fornitura di PICCOLI ADATTAMENTI EDILIZI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Avviso/Decreto M4C1I3.2-2025-1444 Realizzazione di campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 (Art. 2 – D.M. 25 ottobre 2024, n. 215) Codice Progetto: M4C1I3.2-2025-1444-P-57408 - Titolo progetto: #LABSRUIZ
CUP: E54D24002720006
CIG: BA1751DBA7

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO Il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTO Il Regolamento d'Istituto approvato che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture e selezione di personale interno e/o esterno;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 02/01/2025 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per il triennio 2025 – 2028;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 1 del 16/01/2025 di approvazione del Programma annuale dell'Esercizio finanziario 2025;

VISTA La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della l. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici»;

VISTO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTO l'allegato I.1 al D. Lgs. 36/2023 il quale, all'art. 3, comma 1, lett. d), definisce l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VISTO In particolare, l'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, comma 1 che prevede che “per l'applicazione del codice le soglie di rilevanza europea sono: [...] c) € 215.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione ...”

VISTO in particolare, l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che «Salvo quanto previsto dagli artt. 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: [...]; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali”;

VISTO L'art. 52, comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”;

VISTO L'art. 53, comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, la stazione appaltante non chiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 [...]”

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione

degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che “Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;

VISTO in particolare l'art. 15, comma 2, del D.lgs. 36/2023 “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni... L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato”.

VISTO l'art. 49, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”;

VISTO In particolare l'art. 49, comma 6 del D.lgs. 36/2023 "E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro";

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del progetto per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO l'art. 16, comma 1, del D.Lg.vo 36/2023 che prevede: "Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione";

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – - Investimento 3.2: Scuola 4.0- "Campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0";

VISTO Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.2 -Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

CONSIDERATO l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 l'individuazione del Ministero dell'istruzione e del merito quale Amministrazione titolare;

VISTO l'avviso pubblico m.pi. AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0089104 del 03-06-2025 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Realizzazione di campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 (Art. 2 - D.M. 25 ottobre 2024, n. 215);

VISTA la nota m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.-0089104 del 03-06-2025 riportante le Istruzioni operative per l'attuazione dell'investimento;

VISTO l'estratto del verbale del Collegio docenti n. 8 del 30/06/2025 e la delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 02 luglio 2025 di adesione all'Avviso M4C1I3.2-2025-1444 Campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 - Scuole statali;

VISTO la candidatura inoltrata in data 04/07/2025;

VISTO l'accordo di concessione n° 132587 del 31/07/2025 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

PRESO ATTO che per l'investimento M4C1I3.2 è stato generato il CUP E54D24002720006 ed inserito in piattaforma FUTURA;

CONSIDERATO che l'Istituzione scolastica necessita della fornitura di laboratori innovativi da destinarsi all'Istituto “Arangio Ruiz” di Augusta necessari e propedeutici alla realizzazione del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere nell'immediatezza all'affidamento del servizio e alla realizzazione delle attività progettuali, in considerazione della imminente esigenza di rendicontare le predette attività in piattaforma FUTURA PNRR, il cui termine ultimo è fissato il 31 marzo p.v.;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per la fornitura di piccoli adattamenti edilizi è stimata in € 51.724,13 (IVA inclusa);

VISTO la determina a contrarre prot. n° 177/2026 del 08/01/2026 che costituisce la definizione e l'avvio della procedura di affidamento;

VISTO la trattativa diretta n. 5961144 prot. n° 179/2026 del 08/01/2026;

VISTO l'offerta pervenuta n. RDO: 5961144 prot. n° 522/2026 del 16/01/2026;

PRESO ATTO che l'offerta economica è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;

VISTO la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

VISTO la documentazione richiesta e ricevuta e in particolare:

- Dichiarazione assenza conflitto di interessi (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)

- Dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH)
- Dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE
- Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità)
- Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni"
- DGUE
- Capitolato tecnico
- Disciplinare_trattativa_diretta

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si delibera l'affidamento diretto attraverso Trattativa Diretta, alla Società CM SISTEM SRL, via del Soccorso 1 - CAP: 95030 I MASCALUCIA (CT) - P.I. 05827580878, per la fornitura di al capitolato tecnico in atti;

Art. 3

L'importo complessivo oggetto della spesa, desunto dai prezzi offerti dal fornitore, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € 42.396,83 (quarantaduecentonovantasei/83) al netto dell'IVA al 22%.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività A03/37 PNRR Realizzazione di Campus Didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 - Scuole statali - M4C1I3.2-2025-1444 - CUP E54D24002720006 che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria;

Art. 4

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa

Art. 5

Ai sensi dell'Art. 15 del Decreto legislativo. n. 36/2023 e dell'Art. 5 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 è stato individuato quale Responsabile del Progetto il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Concetta Castorina.

VISTO DI COMPATIBILITA' FINANZIARIA

Il D.S.G.A Dott.ssa Roberta Rametta

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Concetta Castorina

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii